



camillo olivetti  
alle radici di un sogno

**TEATRO**  
**STABILE**  
**TORINO**

gobetti

diretto da  
mario martone

gli autori

18 - 23 novembre '08

main sponsor

FIAT  
GROUP



Laura Curino

PRODUZIONE

**Camillo OLIVETTI**  
alle radici di un sogno

di Laura Curino e Gabriele Vacis

con Laura Curino

regia Gabriele Vacis

*Fondazione del Teatro Stabile di Torino*  
*in collaborazione con Associazione Culturale Muse*



Una incredibile volontà, un'idea imprenditoriale che concilia profitto per l'impresa e benessere del lavoratore, un'anonima cittadina trasformata in simbolo della fabbrica leader nel mondo di prodotti per ufficio: è la storia di Camillo Olivetti e delle origini di un modello d'azienda unico al mondo. Camillo Olivetti: inventore, anticonformista, capriccioso e geniale. Laura Curino lo restituisce al pubblico, attraverso le voci della madre e della moglie, in uno scorcio di storia perduto nel tempo. In una regione che ha accolto due sistemi industriali profondamente antitetici lo spettacolo assolve al dovere della memoria, restituendo con sollecitudine etica i percorsi che racchiudono la storia di quattro generazioni di italiani e di un lembo di terra piemontese, coraggioso e fiero. «Il mio lavoro su Olivetti - dice Laura Curino - ha riportato attenzione su una storia rimossa per molti anni. Dopo la scomparsa di Adriano Olivetti su quell'esperienza eccezionale e per molti versi rivoluzionaria rispetto al modo tradizionale di pensare un'azienda, è sceso il silenzio. Oggi, con la crisi di molti modelli produttivi, si ritorna a studiare quel passato così originale ed indipendente. Il mio è il racconto epico degli inizi di quell'avventura, e in quanto tale avvincente, pieno di colpi di scena, di prove da superare, di lotte, di amori, di eroi. La cosa più straordinaria è che è...tutto vero». Questo testo ha debuttato il 9 dicembre 1996 e rappresenta uno dei momenti più significativi del teatro di narrazione in Italia. Lo spettacolo ha realizzato centinaia di repliche in Italia e all'estero e ne sono stati tratti un romanzo breve ed una versione televisiva sempre per la regia di Gabriele Vacis. È stato riallestito in occasione del centenario dalla fondazione della Olivetti (1908-2008). I cento anni della Olivetti sono uno spaccato di storia italiana che si innerva tra le pagine della società, della letteratura e dell'industria. Il nome Olivetti è anche sinonimo delle principali voci del design italiano del Ventesimo secolo: basti ricordare la mitica Lettera22, la macchina portatile che accompagnava i grandi giornalisti, su tutti, Indro Montanelli. Laura Curino e Gabriele Vacis hanno dedicato al fondatore dell'azienda Camillo un monologo per "sollecitare la memoria" della possibilità di essere imprenditori senza dimenticare i bisogni dei lavoratori. A cento anni dalla data della fondazione (29 ottobre 1908), lo spettacolo torna sui palcoscenici per continuare a parlare di un'etica del lavoro che spesso, purtroppo, non è più. Per farlo, Laura Curino dà voce a due donne vicine a Camillo: la madre, Elvira Sacerdoti, e la moglie, Luisa Revel, protagoniste silenziose ma indispensabili della formazione, e realizzazione, del sogno olivettiano.





## L'arte Libera la vita.

Il Teatro come libera espressione dell'uomo, forte di passione, impegno e cultura.

Rappresentazione della vita ed affermazione dei suoi valori più alti, a valicare l'orizzonte della quotidianità. Valori che il Gruppo Fondiaria Sai persegue da sempre, sostenendo attivamente iniziative culturali e di carattere sociale e proponendo un'offerta di protezione e sicurezza capace di garantire ad ogni individuo più tempo e libertà.



LIBERA LA VITA